

PROPOSTA FORMATIVA PER GIOVANI DI ALCUNE ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI

OBIETTIVI

Negli ultimi tempi abbiamo assistito nell'AC diocesana alla rinascita di una richiesta formativa. Molti educatori e responsabili, richiedono in continuazione libri da leggere e materiale per approfondire temi fondamentali del nostro servizio alla chiesa e al mondo.

Produrre materiale da proporre alle realtà parrocchiali della nostra associazione, pubblicizzare magari tale materiale sulle riviste associative e sulla stampa associativa in modo da produrre una richiesta da altre realtà diocesane in giro per l'Italia è un modo pieno e reale di fare associazione, di costruire qualcosa di utile all'approfondimento personale e di gruppo ed è anche un modo per rendere utile una modalità formativa nuova e concreta non fatta di enunciazione di principi, di dogmi ma vissuta concretamente sulla pelle di chi vi si impegna. E' chiaro che questo è un compito che viene dato dal Centro Diocesano per una necessità quindi di tutta l'associazione. I gruppi lavoreranno per se stessi, per le persone che compongono il gruppo ma anche per il Centro Diocesano che commissiona il lavoro e per quanti in giro per l'Italia vorranno utilizzare i mezzi prodotti nel senso di un servizio più comunitario e ampio.

MODALITÀ

Il Centro Diocesano pone a due diversi gruppi giovani di due associazioni parrocchiali distinte, due tematiche oggi di particolare interesse per la propria realtà diocesana ma che sono condivise da tutto il Centro Nazionale e dalle altre associazioni diocesane sparse per l'Italia:

1. Il primo problema è la considerazione della vocazione dei laici nella chiesa oggi come oggi
2. Il secondo problema è l'unità della Chiesa che passa attraverso il rispetto e la complementarietà dei carismi

Nel primo e nel secondo caso è necessario approfondire il tema partendo da 3-4 documenti fondamentali del Concilio mai pienamente attuati fino ad oggi che sono la Lumen Gentium, l'Apostolicam Actuositatem, la Gaudium et Spes, l'Ad gentes. Di questi documenti serve analizzare e studiare solo alcune parti.

A questo deve seguire una riflessione personale del gruppo sullo stato di attuazione del concilio su questi temi. Guardando in giro la propria e le altre realtà parrocchiali bisognerà chiedersi a che punto è la situazione attuale (ad esempio la considerazione della vocazione dei laici nella chiesa, l'unità della chiesa stessa, il rispetto dei carismi come da S. Paolo I lettera Corinzi, etc.)

Tutto questo lavoro deve essere trascritto e riportato in un piccolo libricino, dovrà essere prodotto un Cd-rom che aiuti, stimoli, provochi la riflessione magari in altri gruppi giovani. Quindi un mezzo di approfondimento personale (il libricino che può però essere utilizzato anche come spunto di riflessione per un altro gruppo giovani) e uno più di gruppo, comunitario (il Cd-rom che può però essere utilizzato anche dalla singola persona).

TEMPI

Il lavoro richiede tempo e quindi dovrà essere prodotto entro un intero anno associativo. Pensiamo che il materiale potrebbe essere pronto per 1 Maggio 2002. Questo in modo che i due gruppi possano sfruttare questa proposta come elemento di incontri formativi per tutto il prossimo anno.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - DIOCESI DI JESI

Piazza Federico II, 8 - 60035 Jesi (AN)

MEZZI

Oltre chiaramente al materiale utile per produrre il libricino e il Cd-rom servono:

1. nella fase di studio e riflessione farsi aiutare da interventi di esperti e dal proprio parroco anche per una tematizzazione biblica. Serve chiaramente la lettura dei testi conciliari servendosi in essi anche dei riferimenti evangelici riportati (il testo dei documenti del concilio fa continui riferimenti al Nuovo Testamento) anche come momento spirituale e di interiorizzazione. **Il Concilio viene donato al gruppo dalla Presidenza Diocesana.**
2. nella fase di attualizzazione, serve il confronto con altre realtà parrocchiali, magari con persone che vengono a fare testimonianza o a dire la propria sul problema, servono articoli di giornale, riviste, libri che si possono richiedere al Centro Diocesano che vengono letti e riportati dai singoli componenti del gruppo. Serve soprattutto **il proprio punto di vista e la propria esperienza personale** per mettere in luce i problemi e le possibili soluzioni.

Chiaramente non serve un lavoro di protesta o di rivendicazione fine a se stesso come su questi temi può capitare. Serve però dire le cose chiaramente e fino in fondo senza sconti sebbene nel rispetto degli altri. La critica fine a se stessa viene superata dal tentativo di trovare soluzioni evangeliche e conciliari adeguate e corrette il che significa al passo con i tempi e con le nuove forme espressive e di linguaggio soprattutto del mondo giovanile ma non solo. Quindi l'unica attenzione da fare è quella di non fare di questo mezzo un volantino di possibile protesta ma un mezzo formativo utile per gli altri che dica le cose come stanno ma non si fermi a questo.

All'inizio dei lavori il Centro Diocesano specificherà prendendo contatto con i due gruppi, ancor meglio, la richiesta.

EDIZIONE

Il materiale potrà essere edito dall'Associazione QU.IN.DI. Didattica Breve di Jesi appartenente ad un nostro aderente (Stefano Contadini, presidente di S. Francesco di Paola) che richiede solo la spesa del materiale utilizzato (che chiaramente sarà a carico del Centro Diocesano) e con il quale abbiamo già preso un primo accordo di massima. L'Associazione lavora proprio nel campo formativo e didattico.

Tuttavia si pensa di proporlo per la pubblicazione anche all'editrice AVE che chiaramente dipende dal Centro Nazionale ma dove l'ordine delle problematiche di accettazione sono maggiori per l'enorme quantità di richieste che hanno.

DIVULGAZIONE

La divulgazione del materiale verrà fatto attraverso stampa associativa negli incontri nazionali (campi, convegni, etc.), fra gli altri gruppi ecclesiali della diocesi, nelle parrocchie, etc.

Si vorrebbe proporre le due tematiche come segue:

Associazione S. Maria di Moie: La vocazione dei laici per la chiesa e per il mondo

Associazione S. Giuseppe di Jesi: L'unità della Chiesa e l'unità dei diversi carismi